Il presente testo delinea il quadro teorico di riferimento delle questioni riguardanti domande sulle relazioni affettive e sentimentali. I contenuti si basano principalmente sull'opera di John Frawley, The Horary Textbook, e sono integrati con i contributi di altri autori che saranno opportunamente richiamati nel corso della trattazione.

A conclusione dell'articolo, viene presentato un esempio applicativo che illustra concretamente i criteri interpretativi esaminati (1 parte).

A testimonianza della rilevanza che le domande riguardanti le relazioni sentimentali rivestono nell'ambito dell'Astrologia Oraria, John Frawley, già all'inizio dell'esercizio della sua pratica oraria, riferisce che si sarebbe aspettato che le questioni affettive avrebbero costituito la parte preponderante della sua attività professionale, aspettativa che ha poi trovato piena conferma nell'esperienza.

Le domande di relazione si suddividono principalmente in due tipologie: *"Questo rapporto evolverà e inizierà una relazione?"* o *"Il mio rapporto finirà?"*

Frawley sottolinea di aver dedicato ampio spazio, nella sua trattazione, alle crisi matrimoniali e alle difficoltà relazionali, osservando – giustamente – che chi vive una relazione sentimentale felice, raramente sente il bisogno di rivolgersi a un astrologo per questioni riguardanti la propria vita affettiva. A sostegno di questa considerazione richiama una celebre affermazione di Lev Tolstoj, tratta dal romanzo *Anna Karenina*: «***Tutte le famiglie felici si somigliano; ogni famiglia infelice è infelice a modo suo***».

La citazione evidenzia come la felicità relazionale tenda a fondarsi su condizioni relativamente comuni di equilibrio e reciprocità, mentre l'infelicità si manifesta attraverso una molteplicità di situazioni, conflitti e difficoltà, ciascuno caratterizzato da dinamiche specifiche.

È proprio questa varietà di esperienze affettive a rendere particolarmente articolata l'interpretazione delle domande sentimentali in Astrologia Oraria. Anche quando le domande appaiono simili, le circostanze che le hanno generate possono essere profondamente differenti.

In questa prospettiva, il giudizio astrologico non dovrebbe limitarsi alla semplice previsione dell'evoluzione di una relazione, ma cercare anche di comprendere, attraverso l'analisi delle testimonianze presenti nella carta, le dinamiche affettive, le motivazioni e gli atteggiamenti delle persone coinvolte, secondo i criteri interpretativi propri dell'Astrologia Oraria.

Nel giudicare queste domande, l'astrologo potrebbe lasciarsi influenzare dalle proprie esperienze personali o introdurre considerazioni soggettive che non trovano riscontro effettivo nelle testimonianze presenti nella carta.

Occorre prestare attenzione e non commettere questo errore. Pertanto è opportuno controllare rigorosamente ogni passaggio del giudizio in relazione all'evidenza della carta, verificando che non vi siano contraddizioni rispetto alle testimonianze fornite dalla carta stessa. Se un passaggio del ragionamento non trova riscontro nelle testimonianze astrologiche presenti nella carta, significa che è errato e come tale deve essere riesaminato.

I significatori

Nelle domande sentimentali **il richiedente** è rappresentato, come in tutte le altre domande, dal **Signore 1 (governatore della I casa)** e dalla **Luna** (a meno che la Luna non sia già impegnata quale governatore della VII casa) e la persona per la quale stiamo ponendo la domanda, **il richiesto**, è invece rappresentata dal **Signore 7**. Questo vale anche qualora non vi sia un'effettiva relazione ma soltanto un desiderio o una possibilità.

Nella domanda "***Quando incontrerò l'uomo che sposerò?***", consideriamo la **VII casa**, anche se al momento della domanda non sembra esserci un potenziale candidato all'orizzonte.

Se il richiedente sta valutando la possibilità di trasformare un'amicizia in una relazione sentimentale, si considera la **VII casa** e non l'**XI**, poiché la domanda riguarda la possibilità che una persona diventi partner; in questo contesto, il fatto che il richiesto sia un amico del richiedente, è del tutto irrilevante.

Quando la domanda riguarda i sentimenti che una determinata persona prova nei confronti del richiedente, potrebbe essere necessario considerare una casa diversa dalla VII, in funzione del rapporto che intercorre tra le persone coinvolte. Ad esempio, se il richiedente domanda: «***Il mio vicino di casa ha una cotta per me?***», dovremo considerare il **Signore 3**.

Nelle domande riguardanti le relazioni sentimentali, all'uomo viene assegnato il **Sole** come cosignificatore naturale e alla donna **Venere**, indipendentemente dal fatto che si tratti del richiedente o della persona sulla quale verte la domanda.

Questa attribuzione si applica esclusivamente alle domande di relazione.

Tuttavia, se il Sole o Venere sono già governatori della I o della VII casa, non possono essere assegnati anche come cosignificatori naturali. In questi casi, infatti, prevale la loro funzione di governatori della casa e il pianeta rimane assegnato alla persona rappresentata da quella casa.

Quindi:

Al richiedente si assegna il **Signore 1** e la **Luna**

Al richiesto si assegna il **Signore 7**

All'uomo viene assegnato il **Sole** e alla donna **Venere**, a meno che essi non siano già impiegati come significatori principali.

In astrologia moderna, Marte è tradizionalmente associato al principio maschile, all'energia virile, all'affermazione di sé, all'iniziativa, all'istinto, alla passionalità e al desiderio sessuale. Rappresenta la componente attiva e conquistatrice della personalità, il modo in cui l'individuo esprime la propria volontà, persegue ciò che desidera e manifesta la propria energia pulsionale.

In astrologia oraria tradizionale, e in particolare nell'interpretazione delle domande sentimentali, questa corrispondenza non viene applicata automaticamente all'identificazione delle componenti maschili e femminili della coppia. È infatti il **Sole** a rappresentare **il principio maschile sul piano della virilità e dell'attrazione sessuale**, mentre **Venere** rappresenta **il principio femminile**, la femminilità, la seduttività, il desiderio e l'attrazione della donna.

Come afferma Frawley, nelle domande sentimentali formulate da un richiedente di sesso maschile, i tre significatori assumono funzioni differenti e complementari: **il governatore della I casa rappresenta la testa, la Luna rappresenta il cuore e il Sole rappresenta i calzoni**. Attraverso questa efficace espressione metaforica, Frawley distingue tre dimensioni dell'individuo: **la testa**, che esprime la persona nella sua individualità e specificità, nelle sue intenzioni e nei suoi orientamenti consapevoli; **il cuore**, che rappresenta la dimensione emotiva, i sentimenti e il coinvolgimento affettivo; **i calzoni**, che simboleggiano la componente propriamente maschile e sessuale, le pulsioni, il desiderio e l'attrazione fisica.

Questi tre significatori consentono quindi di distinguere ciò che l'uomo pensa e vuole, ciò che prova affettivamente e ciò che desidera sessualmente, dimensioni che non necessariamente coincidono e che possono manifestare disposizioni differenti, talvolta persino contrastanti, nei confronti della stessa persona. Un individuo può mostrare interesse verso l'altro come persona e non provare coinvolgimento e attrazione sessuale oppure sperimentare un marcato desiderio fisico in assenza di un corrispondente investimento sentimentale.

Come illustra Patrizia Nava nell'articolo ***Il triangolo amoroso nell'astrologia oraria (https://www.astrologiaoraria.com/triangolo.html),*** l'interpretazione delle domande sentimentali diventa più complessa quando nella relazione interviene una terza persona, poiché non esiste una regola prestabilita che consenta di attribuirle automaticamente un determinato significatore.

Talvolta si ricorre al **governatore dell'XI casa radicale**, corrispondente alla **V casa derivata dalla VII**, che rappresenta i piaceri, le esperienze amorose e l'attività sessuale del partner. Tuttavia, questa casa descrive principalmente un ambito della sua vita e non identifica necessariamente la persona con la quale egli intrattiene una relazione. Occorre infatti distinguere l'attività sentimentale o sessuale dal soggetto con il quale tale attività viene condivisa.

Un'altra possibile indicazione proviene dalla presenza di un **pianeta sulla cuspide dell'XI casa**, soprattutto quando si trova entro pochi gradi da essa. Tale posizione può suggerire che il pianeta esercita una particolare influenza sull'ambito dei piaceri e della vita sessuale del partner, rendendolo un possibile candidato al ruolo di significatore della terza persona. Anche in questo caso, tuttavia, la sua identificazione richiede ulteriori conferme.

In determinate circostanze può essere preso in considerazione anche Saturno, significatore naturale del coniuge tradito, ma non esiste una regola generale che lo identifichi necessariamente con il coniuge tradito.

Sono soprattutto le **ricezioni planetarie** a consentire di individuare il significatore più appropriato, oppure di verificare la correttezza di un'attribuzione inizialmente formulata. Le ricezioni permettono infatti di riconoscere le disposizioni reciproche dei soggetti coinvolti, evidenziando attrazione, interesse, idealizzazione, indifferenza, avversione o rapporti di influenza e dipendenza.

Ad esempio, se uno dei significatori del richiedente è appena entrato nel domicilio o nel segno di esaltazione di Saturno, ciò indica che la dimensione della persona rappresentata da quel significatore ha recentemente sviluppato una disposizione fortemente positiva nei confronti di ciò che Saturno rappresenta. **Sarebbe pertanto contraddittorio attribuire automaticamente a Saturno il ruolo della persona della quale il richiedente vorrebbe liberarsi**, a meno che le altre testimonianze della carta non rivelino un coinvolgimento ambivalente, nel quale il desiderio di

separazione conviva con un persistente attaccamento affettivo o sessuale.

L'identificazione del terzo incomodo deve dunque scaturire da una **valutazione complessiva e coerente delle testimonianze astrologiche**, e in questo le ricezioni contribuiscono a riconoscere la natura effettiva dei rapporti che intercorrono tra le persone coinvolte.

Se consideriamo, ad esempio, la domanda: «***Sono sposata, avrò un futuro con il mio amante?***». In questo caso, il **Signore 7** deve essere attribuito all'amante poiché è la persona sulla quale verte specificamente la domanda, e non al marito, nonostante il vincolo matrimoniale. Qualora fosse necessario rappresentare anche il coniuge, dovremo individuare un altro pianeta al quale attribuire questa funzione.

Supponiamo che una richiedente domandi: *«Il mio matrimonio durerà?»* e che Venere sia il governatore della I casa, mentre Marte governi la VII. Alla richiedente vengono pertanto assegnati **Venere,** quale significatore principale e la **Luna,** quale cosignificatore che ne rappresenta in particolare la dimensione emotiva. Il marito è invece rappresentato da **Marte,** quale governatore della VII casa e dal **Sole,** quale significatore naturale della sua componente maschile e sessuale.

Supponiamo che Marte e il Sole si trovino entrambi in Cancro, mentre la Luna sia in Pesci. In questa configurazione, entrambi i significatori del marito si trovano nel segno di esaltazione di **Giove**, mentre la Luna, cosignificatore della richiedente, occupa il domicilio di Giove. Le ricezioni mostrano quindi che Giove assume un'importanza considerevole per entrambi i coniugi, sebbene per ragioni potenzialmente differenti. Il marito **esalta Giove**, manifestando nei confronti di ciò che esso rappresenta un'attrazione particolarmente intensa, idealizzata e potenzialmente sproporzionata. La Luna, invece, trovandosi nel domicilio di Giove, ne è disposta, e ne subisce letteralmente il potere. In una domanda relativa alla stabilità matrimoniale, **Giove** potrebbe dunque rappresentare l'amante del marito: Marte e il Sole in Cancro descrivono un uomo fortemente attratto dalla persona Giove, fino a idealizzarla, mentre la posizione della Luna in Pesci suggerisce che anche la dimensione emotiva della richiedente è profondamente condizionata dalla presenza di Giove.

Ciò non significa necessariamente che la richiedente nutra sentimenti positivi verso l'amante del marito. La ricezione può infatti esprimere anche **la dipendenza e il potere** che influenzano in modo determinante la vita emotiva di un'altra persona, senza essere necessariamente amata o desiderata.

L'ipotesi che Giove rappresenti l'amante del marito risulterebbe pertanto coerente con le ricezioni osservate, ma dovrebbe essere verificata attraverso le ulteriori testimonianze della carta, senza considerare la sola presenza nelle dignità di Giove una prova sufficiente dell'esistenza di una relazione extraconiugale.

Un ulteriore significatore che può invece assumere particolare rilevanza nelle domande sentimentali è il dispositore della Parte di Matrimonio.

Frawley osserva che, quando i principali significatori mostrano un forte interesse comune verso un pianeta apparentemente estraneo alla questione, molto spesso quest'ultimo é il dispositore della Parte di Matrimonio. La sua identificazione può quindi contribuire a chiarire la natura del legame e ciò che accomuna o condiziona le persone coinvolte.

In determinate domande può risultare utile esaminare anche la **Parte di Divorzio**, soprattutto quando si desidera valutare la possibilità di una separazione o la continuità di una relazione. Anche **Marte**, in quanto significatore naturale della rottura e della separazione, può assumere un ruolo specifico nel giudizio, purché non sia già impegnato come significatore principale di una delle persone coinvolte.

Frawley attribuisce, inoltre, a **Urano** un possibile valore indicativo di separazione o divorzio, ma soltanto quando la sua posizione gli conferisce una particolare capacità di manifestare concretamente il proprio significato, come avviene soprattutto quando si trova strettamente congiunto a una cuspide angolare pertinente alla domanda.

Ad esempio, se viene chiesto «***Questa relazione durerà?***», la presenza di Urano esattamente sulla cuspide della VII casa può costituire, secondo questo criterio, una testimonianza particolarmente significativa a favore della rottura del rapporto. Diversamente, **Urano sull'Ascendente** potrebbe limitarsi a descrivere la condizione del richiedente, indicando che il pensiero della separazione occupa una posizione centrale nelle sue preoccupazioni, senza dimostrare necessariamente che il divorzio si realizzerà.

La distinzione fondamentale consiste quindi nel riconoscere **quando un pianeta descrive uno stato d'animo o una preoccupazione e quando, invece, fornisce una testimonianza relativa all'effettivo sviluppo degli eventi**. In ogni caso, tali indicazioni devono essere valutate nel contesto complessivo della carta, senza sostituire il giudizio fondato sui significatori principali, sulle ricezioni e sugli aspetti che conducono alla perfezione dell'evento.

Ricezioni

Fino ad ora abbiamo individuato tre significatori (Signore 1, Luna e Sole o Venere) per il richiedente e uno, oppure due, significatori (Signore 7, Sole o Venere) per la persona richiesta. Ciascuno di questi diversi significatori mostra, come già accennato, una sfaccettatura diversa della persona: Sole e Venere, quali significatori naturali, rappresentano rispettivamente l'uomo nella sua parte maschile e la donna nella sua parte femminile.

John Frawley osserva che molte difficoltà che emergono nelle domande sentimentali derivano dalla scarsa consapevolezza dell'importanza che la dimensione fisica e sessuale, insieme alle aspettative legate all'identità maschile e femminile, esercita sul comportamento delle persone e sulle dinamiche di coppia.

È importante comprendere che **il Sole e Venere non rappresentano soltanto l'attrazione e il desiderio sessuale**, ma possono esprimere anche il modo in cui l'uomo e la donna vivono il proprio ruolo all'interno della relazione, nonché le aspettative che nutrono nei confronti del partner. Questo aspetto diventa particolarmente significativo nelle relazioni consolidate, quando l'intensità della passione iniziale tende ad attenuarsi. In tali circostanze, eventuali problematiche evidenziate dalle ricezioni che coinvolgono il **Sole, quale significatore naturale dell'uomo**, possono riguardare non tanto la sua prestazione sessuale, quanto il modo in cui egli percepisce e vive la propria mascolinità. Ad esempio, possono emergere difficoltà legate alla capacità di provvedere economicamente alla famiglia, di assumersi determinate responsabilità o di corrispondere all'immagine di uomo che egli stesso, oppure la partner, considera desiderabile.

Analogamente, quando **Venere rappresenta la componente propriamente femminile della donna**, le sue condizioni e ricezioni possono riflettere non soltanto la seduttività e il desiderio sessuale, ma anche il rapporto della donna con la propria femminilità e con le aspettative che lei stessa o il partner associano al ruolo femminile nella relazione.

Frawley richiama quindi l'attenzione su un principio fondamentale: **le difficoltà che coinvolgono il Sole e Venere non devono essere interpretate automaticamente come problemi di natura sessuale**. Possono invece riguardare il modo in cui ciascun partner vive la propria identità maschile o femminile, il riconoscimento che desidera ricevere dall'altro e la maggiore o minore corrispondenza tra ciò che ritiene di dover essere e ciò che il partner si aspetta da lui.

In molte domande di relazione, un'analisi delle ricezioni è tutto ciò che viene richiesto: "***Mi ama veramente?***" oppure "***Cosa sta succedendo nel nostro rapporto?***".

Anche nelle domande che sono orientate verso un evento ("***Mi sposerà?***") le ricezioni rivestono un' importanza determinante: l'altra persona non si sposerà senza un valido motivo per farlo. Questo motivo non necessariamente deve essere l'amore.

Supponiamo, ad esempio, che i significatori del richiedente non occupino alcuna dignità essenziale dei significatori del partner, ma si trovino nel segno di esaltazione del **Signore dell'VIII casa**, che rappresenta le risorse economiche del compagno, essendo la II casa derivata dalla VII. Questa configurazione potrebbe suggerire che il richiedente non nutra un particolare coinvolgimento affettivo nei confronti del partner, ma attribuisca invece un'importanza eccessiva alla sua condizione economica. Il giudizio potrebbe quindi essere formulato nei seguenti termini: *«Non sembri particolarmente innamorata di quest'uomo; ciò che ti attrae maggiormente è la sua disponibilità economica. Tuttavia, le sue finanze non sono affatto solide»*, qualora il governatore dell'VIII casa si trovi nel proprio esilio.

In questo caso, le ricezioni consentono di distinguere **l'interesse per la persona dall'interesse per ciò che essa possiede o può offrire**. L'esaltazione del Signore VIII indica infatti una forte valorizzazione delle risorse economiche del partner, mentre la condizione essenzialmente debilitata di tale pianeta suggerisce che quelle risorse potrebbero essere assai meno consistenti di quanto il richiedente immagini.

Un ragionamento analogo può essere applicato quando le ricezioni evidenziano un forte interesse per il **dispositore della Parte di Matrimonio**, anziché per i significatori della persona desiderata.

Supponiamo che venga formulata la domanda: ***«La mia relazione con X avrà un futuro?»***. Se i significatori del richiedente mostrano soltanto un debole interesse verso quelli di X, ma si trovano tutti nel domicilio del governatore della Parte di Matrimonio, potremmo ipotizzare che **il desiderio di avere una relazione stabile sia più forte del sentimento effettivamente provato per quella specifica persona**.

In altri termini, il richiedente potrebbe essere maggiormente interessato alla possibilità di costruire un rapporto di coppia, di ottenere una stabilità sentimentale o di superare la propria condizione di solitudine, piuttosto che essere realmente innamorato di X. Il giudizio potrebbe allora essere espresso così:

«Non sembra che tu provi un sentimento particolarmente intenso per questa persona. Ciò che desideri soprattutto è avere una relazione stabile: X potrebbe essere diventato importante per te più per la possibilità di realizzare questo desiderio che per le qualità che riconosci in lui».

La distinzione fondamentale è dunque quella tra il desiderio di una persona e il desiderio di ciò che una relazione con quella persona potrebbe rappresentare.

Queste considerazioni non costituiscono, da sole, una risposta definitiva alla domanda sul futuro della relazione. Per stabilire se il rapporto potrà effettivamente svilupparsi o consolidarsi, sarà comunque necessario esaminare gli aspetti applicativi, le eventuali perfezioni e le altre testimonianze della carta. Tuttavia, l'analisi delle ricezioni può fornire un elemento interpretativo essenziale, chiarendo non soltanto se una relazione abbia possibilità di realizzarsi, ma anche **quali motivazioni inducano il richiedente a desiderarla**.

Nelle domande sentimentali, la risposta a un quesito come ***«Avrò un futuro con lui?»*** non si esaurisce necessariamente in un semplice sì o no. Talvolta, l'analisi delle ricezioni rivela contraddizioni così significative nei sentimenti del richiedente da rendere opportuna una riflessione preliminare: ***«Sei davvero sicura di desiderare un futuro con questa persona?»***

Come abbiamo visto, nelle domande di relazione il richiedente può essere rappresentato da più significatori, ciascuno dei quali descrive una particolare dimensione della sua persona: quella razionale e individuale, quella emotiva e quella propriamente sessuale. Queste componenti non manifestano necessariamente le medesime disposizioni nei confronti del partner.

Al contrario, possono rivelare **sentimenti contrastanti nei quali, attrazione, coinvolgimento affettivo e giudizio personale non coincidono**.

È proprio questa mancanza di armonia interiore che, in molte circostanze, contribuisce a generare i dubbi e le incertezze che inducono una persona a formulare una domanda oraria.

Consideriamo, ad esempio, una domanda sentimentale formulata da un uomo e supponiamo che la carta presenti le seguenti ricezioni:

Il Signore della I casa, che rappresenta il richiedente nella sua individualità e nelle sue specificità, si trova nella caduta del Signore della VII casa, significatore della donna.

La Luna, che rappresenta la dimensione emotiva del richiedente, si trova in Leone, domicilio del Sole.

Il Sole, che rappresenta il richiedente nella sua componente maschile e sessuale, si trova nel segno di esaltazione del Signore della VII casa.

Questa configurazione evidenzia una profonda contraddizione tra le diverse componenti del coinvolgimento sentimentale.

Il Sole nell'esaltazione del Signore VII indica che l'uomo prova una fortissima attrazione per la donna, accompagnata da una tendenza a idealizzarla. L'esaltazione suggerisce infatti un desiderio intenso, che può indurlo ad attribuire alla partner qualità e un'importanza superiori a quelle che una valutazione più distaccata gli riconoscerebbe.

La Luna in Leone, trovandosi nel domicilio del Sole, mostra invece che la dimensione emotiva del richiedente è fortemente influenzata dalla sua componente maschile e sessuale. In altre parole, l'intensità dell'attrazione fisica condiziona profondamente ciò che egli prova sul piano affettivo. Poiché la Luna non manifesta direttamente alcuna ricezione positiva verso il Signore VII, non possiamo dedurre da questa posizione, presa isolatamente, un autentico sentimento amoroso nei confronti della donna. Possiamo piuttosto osservare che il desiderio sessuale esercita un'influenza così forte sulla sua vita emotiva da poter essere confuso con l'amore.

Infine, **il Signore I nella caduta del Signore VII** rivela una disposizione fortemente negativa nei confronti della donna, considerata nella sua individualità. Pur essendone intensamente attratto, l'uomo potrebbe non apprezzarne il carattere, il comportamento o alcuni aspetti fondamentali della personalità.

Il giudizio potrebbe pertanto essere formulato in questi termini:

«Tu provi una fortissima attrazione per questa donna, al punto da idealizzarla. Questo desiderio è così intenso da condizionare anche i tuoi sentimenti, inducendoti a credere di esserne profondamente innamorato. Tuttavia, quando consideriamo ciò che pensi di lei come persona, emerge una disposizione completamente diversa: ci sono aspetti del suo carattere o del suo modo di essere che non ti piacciono. Sei dunque fortemente attratto da lei, ma questo non significa necessariamente che tu la ami o che desideri davvero condividere con lei una relazione stabile».

L'esempio mostra come **l'attrazione sessuale, il coinvolgimento emotivo e la valutazione della persona possano seguire direzioni differenti e persino contrapposte**. Il richiedente può desiderare intensamente una donna sul piano fisico, sentirsi emotivamente coinvolto proprio a causa di tale attrazione e, contemporaneamente, provare una profonda avversione verso alcuni aspetti della sua personalità.

In simili circostanze, il compito dell'astrologo non consiste soltanto nel verificare se esistano le condizioni astrologiche per la prosecuzione della relazione, ma anche nel chiarire **la natura del coinvolgimento del richiedente e le contraddizioni che possono influenzarne le scelte affettive**.

La domanda *«Avrò un futuro con lei?»* può così condurre a una questione ancora più significativa: *«Al di là dell'attrazione che provi, desideri davvero costruire un futuro con questa persona, accettandola per ciò che è?».*